

Siracusa. Parco archeologico di Siracusa, ancora un paio di settimane per il parere del Comune. La soprintendente Basile: "Elasticità limitata"

Più tempo al Comune per esprimere il proprio parere sulla perimetrazione del parco archeologico Siracusa, ma l'attesa non dovrà durare più di un paio di settimane. La soprintendente ai Beni Culturali, Beatrice Basile spiega alcuni aspetti tecnici della vicenda che ha infiammato gli animi di alcune associazioni ambientaliste ed esponenti politici locali. Il termine entro cui l'amministrazione comunale avrebbe dovuto dire la sua sulla proposta di perimetrazione della Soprintendenza è scaduto da qualche giorno ed è probabile, secondo indiscrezioni, che il documento non sia fornito prima dei prossimi dieci giorni. Il parere di palazzo Vermexio non è vincolante, ma fornisce chiaramente delle notizie utili alla Regione, a cui spetta la decisione sull'area da sottoporre, poi, a tutte le tutele del caso e alla gestione di un unico sito archeologico. "Il mancato rispetto della scadenza- spiega Basile- non comporta una conseguenza nell'immediato. Nessuna porta si chiude nell'immediato. C'è la possibilità di fornire al Comune più tempo per fare le valutazioni del caso, che nel caso delle amministrazioni comunali sono notoriamente piuttosto lunghi. E' chiaro che se dovesse trascorrere un periodo eccessivamente lungo si interverrà". Una volta trasmessa all'assessorato regionale l'intera documentazione, laddove dovessero esserci delle osservazioni o degli errori "meramente grafici" eventualmente commessi nella redazione della perimetrazione, la Soprintendenza potrebbe essere richiamata in causa per le

correzioni del caso. Prima della chiusura della pratica, dunque, è probabile che trascorrano ancora dei mesi.